



Accordo partenariale per le politiche di internazionalizzazione del sistema economico ed imprenditoriale lombardo

Quadro normativo di riferimento

- **Programma Regionale di Sviluppo** della X legislatura, approvato con DCR 9 luglio 2013, n. 78, che promuove gli interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, dell'attrattività e della valorizzazione delle eccellenze del territorio, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il sistema camerale e che prevede tra i suoi risultati attesi il supporto all'internazionalizzazione delle imprese;
- **Legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività"** ai sensi della quale la Regione, anche in collaborazione con il sistema delle associazioni di categoria, promuove il mercato e l'internazionalizzazione, sostenendo in particolare: la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato; l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, consolidando nel territorio l'attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere; la tutela della proprietà intellettuale e la sensibilizzazione dei consumatori; la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali e delle produzioni industriali delle imprese della Lombardia anche a livello internazionale;
- **DGR del 24 ottobre 2016, n. 5711, "Documento di economia e finanza regionale 2016, comprensivo di nota di aggiornamento: proposta da inviare al Consiglio regionale"**, che prevede l'avvio di collaborazioni orientate all'internazionalizzazione del sistema economico imprenditoriale lombardo, oltre che la valorizzazione delle ricadute di Expo Milano 2015 anche al fine di rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese;
- **DCR del 22 novembre 2016, n. 1315, "Risoluzione concernente il documento di economia e finanza regionale 2016"**;
- **D.Lgs del 25 novembre 2016, n. 219, avente ad oggetto il riordino delle camere di commercio, che attribuisce alle stesse compiti di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative;**
- **Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema regionale**, approvato con DGR del 11 aprile 2016, n. 5009 e sottoscritto il 16 giugno 2016 tra Regione Lombardia e camere di



Regione Lombardia

commercio lombarde, che, nell'ambito dell'asse 1 denominato "Competitività delle imprese", prevede la promozione di azioni finalizzate allo sviluppo di strumenti di supporto all'internazionalizzazione;

- POR FESR Lombardia 2014-2020, Asse III, che all'obiettivo specifico Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi prevede di valorizzare e sostenere la vocazione all'internazionalizzazione e all'attrazione degli investimenti esteri sul territorio regionale nonché la realizzazione di "azioni internazionali di sistema" a regia regionale e in collaborazione con il livello nazionale nelle quali l'impresa benefici di un effetto traino;
- Comunicazione del Vice Presidente Sala alla Giunta nella seduta del 20 giugno 2016, avente oggetto "Le iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese lombarde nel biennio 2016-2018".

Le Parti sottoscrittrici, considerata la necessità di condividere una strategia unitaria per il sostegno al processo di internazionalizzazione del sistema economico ed imprenditoriale lombardo, ed in particolare, delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), s'impegnano ad attuare quanto stabilito nel presente Accordo basato su uno spirito di leale collaborazione.

ARTICOLO 1 OBIETTIVI GENERALI

- Favorire il processo di internazionalizzazione del sistema economico lombardo, attraverso la definizione di una strategia regionale unitaria di medio periodo;
- Coordinare e integrare strumenti, servizi, risorse offerti dal sistema pubblico e privato in funzione dei processi di internazionalizzazione.

ARTICOLO 2 OBIETTIVI SPECIFICI

- Integrare i servizi alle imprese e gli strumenti economici e finanziari sull'internazionalizzazione esistenti in Lombardia;
- Stimolare l'interazione e la sinergia fra soggetti lombardi, italiani e esteri che operano nel campo dell'internazionalizzazione per la messa a sistema di strumenti efficaci e best practices per offrire sostegno al più ampio numero possibile di imprese e massimizzare risultati ed impatti;
- Promuovere e rafforzare la propensione all'internazionalizzazione delle imprese attraverso azioni mirate di accompagnamento sistematico delle micro, piccole e medie imprese lombarde e di

Handwritten signatures in blue ink at the bottom of the page, including a large 'L' on the left and several distinct signatures.



Regione Lombardia

sviluppo delle competenze per misurarsi con successo nel contesto dei mercati internazionali di valore strategico per la Lombardia;

- Fornire alle imprese lombarde servizi integrati e diffusi su tutto il territorio regionale finalizzati all'orientamento e all'informazione per la penetrazione di mercati strategici ed emergenti esteri;
- Creare condizioni di sistema e progettualità cross-border al fine di consolidare il posizionamento del sistema economico ed imprenditoriale lombardo all'estero;
- Garantire la prossimità e la relazione con le imprese lombarde e le loro forme associative leggendone le necessità sotto il profilo informativo e aggregandone gli interessi;
- Promuovere e sostenere l'import strategico, quale leva competitiva per migliorare le performance internazionali delle imprese lombarde, attraverso una razionalizzazione delle politiche di import di materie prime, semilavorati, macchinari, tecnologia ecc., anche favorendo meccanismi di aggregazione in acquisto;
- Stimolare e supportare l'internazionalizzazione dei servizi.

ARTICOLO 3

TARGET DI IMPRESE

- Micro, piccole e medie imprese lombarde prive di esperienza internazionale/non ancora presenti fuori dal mercato d'origine, interessate ad aprirsi sui mercati esteri;
- Micro, piccole e medie imprese lombarde con un livello basso di penetrazione dei mercati internazionali che hanno già conquistato una quota di mercato estero e intendono potenziare la loro posizione sui mercati internazionali;
- Micro, piccole e medie imprese lombarde con un livello di esperienza internazionale fortemente concentrate sull'estero che intendono consolidare la loro posizione sui mercati internazionali;
- Imprese con un livello alto di esperienza internazionale e presenza strutturata nei mercati esteri che intendono potenziare i propri investimenti nei mercati esteri.

ARTICOLO 4

LINEE DI AZIONE

1. **Supporto istituzionale:** contribuisce ad aumentare la conoscenza della Lombardia e delle sue eccellenze al pubblico internazionale e facilita la trasformazione delle alleanze istituzionali in collaborazioni tecniche, che, a loro volta, si convertono in leve commerciali per la comunità imprenditoriale lombarda. Mira a capitalizzare la rete di contatti e di opportunità generate nel



quadro del vasto network di rapporti e di accordi che il Sistema Lombardia ha sviluppato nel corso degli anni con molti Paesi esteri.

Obiettivo: creare le condizioni di sistema per facilitare l'ingresso delle imprese lombarde nei Paesi esteri.

2. **Informazione:** costituisce un fattore indispensabile e chiave di successo per le imprese per affrontare i mercati esteri in maniera consapevole ed efficace. E' finalizzata a promuovere i processi di internazionalizzazione per il sistema economico lombardo e a fornire alle imprese i necessari strumenti per creare o consolidare il loro posizionamento all'estero, con ricadute positive per la crescita economica del territorio.

Obiettivo: creare un punto di accesso unico per le imprese lombarde in grado di fornire informazioni su:

- a) opportunità derivanti dall'approcciare mercati esteri;
- b) opportunità commerciali all'estero (es. fiere, B2B, eventi settoriali, ecc.);
- c) opportunità di investimenti nei mercati target dell'azienda.

3. **Formazione e Orientamento:** Azioni di orientamento e formazione finalizzati a focalizzare strumenti e risorse, per approcciare quei mercati che offrono maggiori opportunità e quindi probabilità di realizzare risultati concreti.

Obiettivi:

- a) Diffondere una cultura dell'internazionalizzazione presso il sistema economico e imprenditoriale lombardo quale driver per la crescita economica del territorio;
- b) Fornire strumenti, approfondimenti e risposte sulle tematiche legate al processo d'internazionalizzazione;
- c) Generare un upgrade di skills del capitale umano e favorire l'empowerment di un crescente numero di imprese con un potenziale di crescita nei mercati esteri.

4. **Servizi di Assistenza e Accompagnamento:** attività di assistenza e accompagnamento alle imprese presso mercati strategici ed emergenti; servizi di follow-up mirati, al fine di facilitare la maturazione dei contatti generati durante le attività realizzate in accordi di collaborazioni per una generazione di valore aggiunto per l'impresa. In questa linea si collocano anche programmi strutturati di accompagnamento che intervengono specificatamente su determinati Paesi Target, attraverso un percorso di valorizzazione del sistema economico lombardo e di orientamento e assistenza nel mercato obiettivo.

Obiettivi:

- a) Fornire le basi per muovere i primi step verso un'apertura a mercati esteri;
- b) Fornire le condizioni a supporto degli scambi commerciali con l'estero;
- c) Creare una community multisettoriale di imprese a livello lombardo ed internazionale, utile per aggregare le imprese e conoscerne i bisogni e le esigenze specifiche.



5. **Strumenti finanziari e assicurativi:** a supporto di operazioni sull'estero (es. concessione finanziamenti agevolati, partecipazione al capitale sociale, fondi venture capital, ecc.) anche in raccordo con filiali estere di banche, banche controllate e uffici di rappresentanza.

Obiettivi:

- a) Favorire l'internazionalizzazione attraverso strumenti finanziari dedicati e flessibili;
- b) Fornire supporto per la realizzazione di investimenti in ambito internazionale;
- c) Garantire l'esito delle operazioni estere delle imprese.

**ARTICOLO 5
MODALITA' ATTUATIVE**

- Il presente Accordo partenariale viene attuato attraverso un piano annuale d'azione definito dalle Parti sottoscrittrici riunite nel Tavolo istituzionale di Gestione, presieduto dall'Assessore e Vice Presidente con deleghe alla casa, housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese.
- Il Tavolo Istituzionale di Gestione si riunisce almeno due volte l'anno sulla base dei rapporti predisposti dal Tavolo tecnico di attuazione di cui al successivo comma. La convocazione è predisposta dal Presidente, anche su richiesta di una Parte sottoscrittrice.
- Il Tavolo tecnico di attuazione, composto dai referenti designati dalle Parti sottoscrittrici e presieduto dal competente dirigente della Direzione generale casa, housing sociale, Expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese, presidia l'attuazione del presente Accordo, ed in particolare:
 - a) individua ed attiva le misure e le procedure di monitoraggio dell'Accordo;
 - b) promuove le misure ritenute appropriate per garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e delle attività funzionali alla realizzazione degli interventi;
 - c) promuove le iniziative idonee al superamento delle problematiche di natura amministrativa, tecnica e finanziaria che ostano alla realizzazione degli interventi previsti, segnalando al Tavolo Istituzionale di Gestione eventuali problematiche, inadempienze, o necessità di modifica o ridefinizione delle priorità o degli interventi previsti nell'Accordo;
 - d) predispose una relazione annuale, da presentare al Tavolo Istituzionale di Gestione, sullo stato di attuazione dell'Accordo.
- Le funzioni di segreteria dei Tavoli sono svolte dalla Direzione generale Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese, che a tal fine si avvale anche del supporto tecnico-scientifico delle società e degli enti del sistema regionale e di quello operativo del sistema camerale lombardo.



Regione Lombardia

ARTICOLO 6 VERIFICA ED AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO

- La verifica complessiva degli obiettivi dell'Accordo e dei suoi strumenti attuativi è effettuata con cadenza annuale dal Tavolo Istituzionale di Gestione sulla base della relazione predisposta dal Tavolo tecnico di Attuazione.
- A seguito delle risultanze della verifica annuale, nonché delle eventuali nuove esigenze di sostegno allo sviluppo del sistema economico ed imprenditoriale lombardo, il Tavolo Istituzionale di Gestione può procedere all'aggiornamento degli obiettivi e delle relative priorità dell'Accordo.
- Sulla medesima base, e tenuto altresì conto delle variazioni eventualmente apportate agli obiettivi di cui sopra, il Tavolo Istituzionale di Gestione può decidere la modifica o la ridefinizione degli interventi dell'Accordo.

ARTICOLO 7 DURATA

- Il presente Accordo partenariale ha durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione.

ARTICOLO 8 DISPOSIZIONI FINALI

- Il presente Accordo è attuato per quanto di competenza di Regione Lombardia nei limiti delle disponibilità annuali di bilancio per le politiche di internazionalizzazione.
- Il presente Accordo può essere sottoscritto per adesione da ulteriori soggetti rappresentativi del mondo imprenditoriale lombardo che operano a supporto dei percorsi di internazionalizzazione. La richiesta di adesione è autorizzata dal Vice Presidente di Regione Lombardia, nonché Assessore regionale con delega in materia di internazionalizzazione delle imprese, che provvede ad informare il Tavolo Istituzionale di Gestione ai fini dell'accettazione. La sottoscrizione dell'Accordo determina la partecipazione del soggetto sottoscrittore al Tavolo Istituzionale di Gestione e al Tavolo tecnico di attuazione.

Milano, 7 giugno 2017

Letto e sottoscritto



RegioneLombardia

Per Regione Lombardia



Vice Presidente a Assessore alla Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala



Per Unioncamere Lombardia

Presidente Gian Domenico Auricchio



Per AICE – Associazione Italiana Commercio Estero

Vice Presidente Riccardo Garosci



Per Assocamerestero – Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero

Presidente Gian Domenico Auricchio



Regione Lombardia



ASSOLOMBARDA
Confindustria Milano Monza e Brianza

Per Assolombarda – Confindustria Milano
Monza e Brianza

Vice Presidente per Europa e
internazionalizzazione Giuseppe Fontana



C.L.A.A.I.

Per C.L.A.A.I. - Confederazione Libere
Associazioni Artigiane Italiane

Presidente Stefano Fugazza



CNA Lombardia

Per CNA Lombardia – Confederazione
Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e
Media Impresa

Presidente Daniele Parolo



**CONFAPINDUSTRIA
LOMBARDIA**

Ente associativo: Associazione delle Imprese e
Industrie della Lombardia (AIPIL)

Per Confapindustria Lombardia

Presidente Oriano Lanfranconi



Regione Lombardia



Per Confartigianato Imprese Lombardia

Presidente Eugenio Massetti



Per Confcommercio Lombardia Imprese per l'Italia

Segretario Generale Giovanna Mavellia



Per Confindustria Lombardia

Presidente Alberto Ribolla

Per SACE



Chief Sales Officer Simonetta Acri